



CARCERI IN EUROPA: NOTIZIE GIURIDICHE NAZIONALI

Con questa raccolta, lo **European Prison Litigation Network, i suoi membri e i suoi partner** intendono informare i giuristi e le organizzazioni della società civile nazionali sui più importanti sviluppi giuridici europei in materia penitenziaria. Ci auguriamo che questo vi consenta di individuare meglio le tendenze europee e di utilizzarle nella pratica legale. La raccolta copre **14 Stati membri dell'Unione Europea**, oltre a **Ucraina, Moldavia, Regno Unito e Russia**.

Saremo lieti di avere la vostra opinione su come rendere più utile per voi questa raccolta.

PANORAMICA DELLE NOTIZIE DI DIRITTO PENITENZIARIO

DICEMBRE 2022-FEBBRAIO 2023

ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE In **Grecia**, le disposizioni di attuazione per i lavori socialmente utili in alternativa alla detenzione sono state emanate con decreto ministeriale, consentendo l'applicazione pratica del regime introdotto con il nuovo codice penale greco del 2019.

CONDIZIONI DI DETENZIONE ■ In **Bulgaria**, un tribunale amministrativo <u>ha esteso in modo significativo la portata della protezione offerta ai detenuti</u>, ampliando il numero di elementi dell'ambiente carcerario che possono costituire un trattamenti inumano e degradante, tra cui il fumo passivo.

In **Francia**, il Consiglio di Stato ha respinto una richiesta di misure cautelari presentata dall'ONG International Prison Watch (OIP-SF) volta a migliorare le condizioni di detenzione in un carcere della Guyana francese. Questa decisione, in linea con la precedente giurisprudenza del Consiglio, indica che non esiste un rimedio preventivo efficace a disposizione dei detenuti per far cessare delle condizioni di detenzione inadeguate. In **Polonia**, il viceministro della Giustizia ha informato il Commissario per i diritti umani che la sua proposta di aggiungere i reggiseni al tipo di biancheria intima che l'Amministrazione penitenziaria è tenuta a fornire alle detenute, quando non ne hanno di propri o i loro non sono utilizzabili, è stata valutata positivamente. In **Belgio**, diversi sindaci hanno ordinato ai direttori delle carceri di non superare la capienza massima del loro istituto e di interrompere la prassi di far dormire i detenuti su materassi distesi sul pavimento. Sempre in Belgio, la Corte suprema ha dichiarato che i giudici di cognizione possono valutare le condizioni di detenzione nelle case di custodia cautelare e ordinare il trasferimento del detenuto in un'altra struttura, se necessario.

In **Ungheria**, un decreto del Ministero degli Interni limita il tipo di dispositivi elettrici che i detenuti possono tenere in cella.

REGIMI DI DETENZIONE ■ In Spagna, la Camera Penale del Tribunale supremo ha stabilito che il ricorso del Pubblico Ministero contro la decisione di collocare in regime aperto i detenuti condannati per reati gravi ha effetti sospensivi. Il Tribunale supremo ha così unificato l'orientamento giurisprudenziale in materia. In Lituania è stata istituita una sesta casa di riabilitazione per i condannati. L'obiettivo principale delle case di riabilitazione è quello di preparare i detenuti alla liberazione attraverso delle attività di reinserimento. In Italia, la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso presentato da un detenuto, riconosciuto colpevole di atti terroristici legati al movimento anarchico, contro l'applicazione del "41-bis". Il caso mette in evidenza le rigide condizioni di vita che comporta questo regime di detenzione e la sua dubbia costituzionalità ed è

diventato un tema centrale del dibattito pubblico, oltre che della discussione tra studiosi e professionisti del diritto in Italia.

ESTRADIZIONE In **Bulgaria**, un tribunale regionale <u>ha rifiutato l'estradizione di un detenuto richiesta dalla Federazione russa</u>, a causa del rischio di torture e maltrattamenti in Russia. La decisione del tribunale fa riferimento, tra l'altro, a un rapporto sulla situazione dei diritti umani e dello stato di diritto in Russia redatto dalla ONG Bulgarian Helsinki Committee.

SANITÀ ■ In **Moldavia**, il Ministero della Giustizia ha adottato un piano d'azione che specifica I provvedimenti da prendere nel 2023 nel settore dell'assistenza sanitaria in carcere e un'<u>ordinanza per l'organizzazione</u> dell'assistenza medica in carcere.

In **Portogallo**, il governo ha istituito un gruppo di lavoro incaricato di preparare un <u>piano operativo per la salute nel sistema carcerario portoghese per il periodo 2023-2030</u>, con l'obiettivo di rafforzare l'assistenza sanitaria negli istituti di pena.

In **Ungheria**, un decreto del Ministero degli Interni ha istituito la "custodia domiciliare" per i detenuti gravemente malati.

STRANIERI DETENUTI In **Ungheria**, un decreto governativo ha disposto le regole specifiche per il trasferimento dei detenuti non ungheresi in un altro paese. I detenuti stranieri rappresentano il 15% della popolazione carceraria in Ungheria.

LGBTQIA+ ■ In **Germania**, la proposta di modifica dell'ordinamento penitenziario di Amburgo mira a <u>tenere</u> conto della percezione che hanno i detenuti della propria identità di genere.

ERGASTOLO ■ In **Moldavia**, lo sciopero della fame di 28 ergastolani ha indotto il Garante a redigere una relazione speciale sulla loro situazione.

NUTRIZIONE ■ In **Austria**, il Tribunale regionale superiore di Vienna nel caso di un detenuto che ha ricevuto la cena alle 10:45 del mattino ha ravvisato una violazione del diritto a ricevere una quantità adeguata di cibo che soddisfi gli standard nutrizionali e sia servito in momenti della giornata generalmente consueti per i pasti. Il tribunale ha basato la sua decisione su dati scientifici relativi alla nutrizione e sulla prassi dei settori della vendita al dettaglio e della gastronomia.

In **Ungheria**, la <u>somma stanziata dal governo per gli istituti di pena e destinata al vitto dei detenuti è stata aumentata a causa dell'elevata inflazione del paese</u>. Secondo gli osservatori, pur essendo necessario, l'aumento rimane insufficiente a garantire che tutti i detenuti ricevano cibo di qualità sufficiente tre volte al giorno, in base ai loro bisogni.

CUSTODIA CAUTELARE ■ In Austria, la Corte costituzionale <u>ha dichiarato incostituzionale una disposizione del Codice di procedura penale che prescriveva la custodia cautelare</u> in tutti i procedimenti per reati con una pena minima obbligatoria di dieci anni, a meno che non ricorressero specifiche condizioni. Questo requisito segue un ragionamento opposto a quello alla base dell'obbligo della custodia cautelare per altri reati.

In **Polonia**, il Ministero della Giustizia ha informato il Commissario per i diritti umani che <u>non intende attivarsi</u> <u>per attuare due sentenze della Corte costituzionale</u>, evidenziando la necessità di riformare un sistema di custodia cautelare che è diventato più punitivo nel corso degli anni.

POLITICA CARCERARIA In Lituania, il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e le sue articolazioni inferiori sono stati accentrati in un'unica entità giuridica: il Servizio penitenziario. Questa riforma dovrebbe portare a una riduzione del personale di ruolo del 40% nelle strutture penitenziarie e del 55% negli uffici amministrativi. Sempre in Lituania, il <u>nuovo Codice dell'esecuzione penale è entrato in vigore</u> il 1° gennaio 2023 e ha apportato una serie di miglioramenti ai diritti dei detenuti in materia di vita privata e familiare, di lavoro e di liberazione anticipata.

In **Ucraina**, il governo ha adottato una <u>strategia di riforme del sistema penitenziario</u> per il quinquennio 2022-2026 e un piano d'azione per la sua attuazione.

STATISTICHE CARCERARIE ■ In Moldavia, il crescente ricorso alla legge sull'indulto approvata nel 2021 non ha portato a una diminuzione del sovraffollamento carcerario, che interessa un terzo delle 18 prigioni del paese. Le prossime statistiche potrebbero mostrare un quadro ancora più desolante dopo il ripristino, con un'ordinanza del Ministero della Giustizia, del metodo di calcolo della capienza di un carcere basato sul criterio di 4 mq per detenuto.

In **Portogallo**, recenti statistiche mostrano che la popolazione detenuta, che era diminuita durante la pandemia COVID-19, <u>è tornata al livello pre-pandemia con oltre 12.000 detenuti</u> registrati nel dicembre 2022. Nella **Repubblica ceca**, il Ministero della Giustizia ha proposto un piano d'azione volto <u>sostituire le pene detentive con pene pecuniarie per i reati minori</u>, con l'obiettivo di ridurre la densità carceraria, una delle più alte dell'UE.

LE CARCERI IN TEMPO DI GUERRA ■ In Russia, il compito di reclutare i detenuti per combattere insieme alle forze armate in Ucraina è stato assunto dal Ministero della Difesa. In precedenza i detenuti venivano reclutati dalla società militare privata Wagner. I detenuti impiegati in Ucraina hanno subito ingenti perdite (circa 30.000, di cui 9.000 uccisi).

VITA PRIVATA E FAMILIARE ■ In Lituania, le modifiche apportate al Codice dell'esecuzione penale e alla Legge sull'esecuzione della custodia cautelare consentono ai direttori delle carceri di prendere provvedimenti limitativi dei diritti dei detenuti alla corrispondenza, alle telefonate e alle visite; di sospendere il diritto ai permessi; di limitare i contatti fra i detenuti.

DIRITTI PROCEDURALI ■ In **Germania**, la Corte costituzionale federale ha stabilito <u>dei requisiti procedurali</u> stringenti per i detenuti che intendono chiedere delle misure provvisorie.

In **Bulgaria**, un tribunale amministrativo <u>ha concesso un risarcimento molto piccolo per delle violazioni relativamente gravi dei diritti dei detenuti</u>, ad esempio per detenuti che erano stati tenuti in condizioni inadeguate. Questa sentenza consolida una giurisprudenza dei tribunali amministrativi nazionali che rende inefficace il rimedio risarcitorio recentemente introdotto in campo penitenziario.

In **Grecia**, la Procura della Corte Suprema Civile e Penale ha emanato due circolari sull'interpretazione e l'applicazione del diritto a un ricorso efficace nei casi relativi alle condizioni di detenzione. Esse riguardano la gestione delle denunce dei detenuti che lamentano abusi da parte di funzionari statali, e la rilevanza della giurisprudenza della CEDU nel determinare gli standard accettabili delle condizioni di detenzione e le misure di riparazione, compreso un giusto risarcimento.

In **Russia**, la Corte costituzionale ha stabilito che <u>le decisioni sui trasferimenti tra case di custodia cautelare sono soggette a controllo giurisdizionale</u>. I frequenti trasferimenti degli imputati sono spesso <u>utilizzati come mezzo di pressione</u>.

RESTRIZIONI In **Germania**, la Corte costituzionale federale ha stabilito che <u>ammanettare o legare i detenuti al letto negli ospedali civili</u>, senza tenere conto delle loro condizioni personali, è incostituzionale. La Corte ha anche <u>chiarito le norme procedurali</u> che i detenuti devono seguire per reclamare contro i provvedimenti restrittivi loro imposti.

ADEGUAMENTO DELLA PENA ■ Nel Regno Unito, l'Alta Corte ha chiarito le condizioni alle quali il potere esecutivo può avvalersi del proprio potere discrezionale per chiedere il prolungamento della detenzione dei condannati a pena determinata idonei alla liberazione automatica alla data di liberazione condizionale, se ritiene che la persona rappresenti un rischio significativo di grave danno per la collettività.

TORTURA E MALTRATTAMENTI ■ In **Moldavia**, il Ministero della Giustizia ha organizzato un workshop sulla prevenzione dei maltrattamenti in carcere, dopo la pubblicazione di un <u>rapporto redatto dall'ONG</u> Promo-LEX che mostra come il problema rimanga acuto.

In **Polonia**, il MNP ha avvertito le autorità su <u>possibili casi di tortura e trattamenti inumani e degradanti</u> in una delle carceri del paese.

In Russia, un tribunale distrettuale ha iniziato a esaminare un caso di tortura di detenuti su larga scala.

LEGGI TUTTO IL NUMERO SUL NOSTRO SITO WEB >>

Un ringraziamento speciale va ai nostri <u>membri e partner associati</u> per la stesura congiunta di questa raccolta!



www.prisonlitigation.org

21ter rue Voltaire

75011 Paris

France

contact@prisonlitigation.org

Questa raccolta è finanziata dall'Unione Europea e dal Robert Carr Fund. I punti di vista e le opinioni espresse sono esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea, della Commissione Europea o del Robert Carr Fund. Né l'Unione Europea, né la Commissione Europea, né il Robert Carr Fund possono esserne ritenuti responsabili.



